

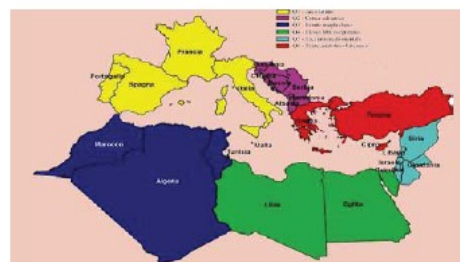
## Un rapporto sempre più stabile

La cooperazione allo sviluppo tra Italia e Giordania ha una lunga tradizione che risale al 1965, anno del primo accordo bilaterale tra i due paesi. E' tuttavia solo dagli anni '80 che l'assistenza italiana alla Giordania acquisisce organicità, evolvendo da una collaborazione soltanto tecnica a cooperazione economico-finanziaria, culturale e sociale.

L'attuale programma di cooperazione bilaterale, formalizzato con il Memorandum d'Intesa del 25 gennaio 2000, definisce l'intervento italiano sulla base delle priorità indicate dal Governo giordano nei settori idrico, ambientale, sanitario, nella lotta contro la povertà e nelle

riforme economiche. Nell'ambito del programma l'Italia si è impegnata a finanziare dieci progetti di sviluppo per 88 milioni di euro (5 milioni a dono e 83 milioni a credito d'aiuto), il 45% dei quali è stato destinato a progetti nel settore idrico.

Nella seconda metà del 2007, la Cooperazione italiana ha istituito un proprio ufficio ad Amman come antenna dell'UTL di Gerusalemme. La presenza di un ufficio stabile ha consentito di concretizzare i rapporti con il governo giordano e di avviare un'analisi più approfondita e mirata dei settori di intervento e del contesto sociale giordano, garantendo così, una migliore qualità dei programmi, e permettendo di integrare al proprio piano di intervento anche progetti di emergenza umanitaria nel corso del 2008.



### GIORDANIA: Un "Vicino" dell' Europa

La Giordania, benché non si affacci sul Mediterraneo, viene considerata parte dei Paesi del Sud del Mediterraneo e rientra nel programma ENPI (European Neighborhood and Partnership Instrument) di cooperazione della Commissione Europea.

Il 30 luglio c.a. si è svolto ad Amman un forum di incontro per potenziali partner del programma ENPI - CBCMED 2007-2013 di cui la Giordania è Paese firmatario e pertanto avente diritto alla aggiudicazione di fondi.

## I PROGRAMMI DI EMERGENZA - IRIG & IEPPG -

Da sempre la Giordania si è fatta carico delle problematiche regionali offrendo ospitalità alle popolazioni vicine che, costrette ad abbandonare le proprie terre a causa dei noti eventi bellici, hanno cercato rifugio entro i confini del Regno. Storicamente il popolo palestinese e più recentemente il popolo iracheno hanno trovato in Giordania accoglienza e sostegno, tanto che ad oggi si contano circa due milioni di profughi palestinesi e, a seconda delle stime, da 450.000 a 750.000 ospiti iracheni, su una popolazione totale di circa 6 milioni di persone. Il Governo ha sempre cercato di garantire condizioni di vita dignitose alle popolazioni ospiti, ma ugualmente queste popolazioni vivono in condizioni di povertà, mancanza di servizi e minori opportunità. La presenza stabile sul territorio di un Ufficio di cooperazione ha permesso un'analisi accurata della realtà di questi strati più bisognosi della società giordana individuando situazioni di elevata vulnerabilità, creandole condizioni per il varo di due programmi di emergenza a loro sostegno. I due programmi, IEPPG e IRIG, hanno lo scopo di sostenere gli sforzi del Governo giordano nel fornire servizi di base ed una qualità della vita dignitosa ai profughi palestinesi ed alla popolazione irachena presente in Giordania. Queste iniziative vengono condotte con la collaborazione di ONG italiane presenti in Giordania e che ben conoscono le necessità delle popolazioni assistite.



### IRIG - Iniziativa a sostegno del popolo Iracheno in Giordania - 856'000 Euro

- Facilitare l'accesso ai servizi sanitari e miglioramento della loro qualità e quantità
- Facilitare l'accesso ai servizi scolastici e miglioramento della loro qualità
- Creare servizi di assistenza sociale e giuridica per le fasce più vulnerabili

Partner: AVSI, ICS, Terre des Hommes

### IEPPG - Iniziativa di Emergenza a sostegno dei Profughi Palestinesi in Giordania - 750'000 Euro

- Riqualificare e migliorare un centinaio di abitazioni di profughi
- Formare professionalmente ragazze e ragazzi residenti dei campi e offrire loro opportunità lavorative
- Migliorare gli spazi comunitari e favorire l'aggregazione sociale ed alleviare le problematiche di carattere psicosociale

Partner: ICU